



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ETS - APS

Sezione Territoriale di Enna

Ente Convenzionato al S.S.N.



Prot. n. 1908/34

09/12/2024

Al Sindaco del Comune di Enna

Avv. Maurizio Dipietro

segreteria.sindaco@pec.comune.enna.it

All'Assessore all'Istruzione del Comune di Enna

Dott. Giuseppe La Porta

giuseppe.laporta@comune.enna.it

e p.c.

Ai Capigruppo Consiliari- del Consiglio Comunale di Enna

protocollo@pec.comune.enna.it

Oggetto: Richiesta modifica del Regolamento comunale per l'erogazione del Servizio di "Assistenza all'autonomia e alla comunicazione" in favore degli alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado.

Questa Sezione Territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS- APS di Enna, quale Organo di tutela dei diritti morali e materiali dei non vedenti, in forza del DLCPS N. 1047 del 1947, confermato con D.P.R. del 1978, preso atto della notevole riduzione delle ore di assistenza specialistica in favore di alunni non vedenti, anche con disabilità complesse, con la presente esprime profondo rammarico per quanto contemplato nel Regolamento comunale per l'erogazione del Servizio di "Assistenza all'autonomia e alla comunicazione" in favore degli alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado e manifesta sostegno alle famiglie degli alunni e



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS - APS

Sezione Territoriale di Enna

Ente Convenzionato al S.S.N.



studenti disabili, ai quali è precluso il diritto allo studio sancito dal Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019, a causa della ingiustificata riduzione delle ore di assistenza specialistica.

Infatti l'art. 5 del suddetto Regolamento, prevede, tra l'altro, che "... Le prestazioni giornaliere di norma saranno erogate per tre ore salvo casi di particolare gravità e bisogni dell'alunno. Il monte ore settimanali (max 18 ore) potrà comunque subire variazioni in diminuzione sulla base della disponibilità finanziaria dell'Ente. **Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non coprano integralmente le prestazioni preliminarmente programmate nei piani educativi individuali, le prestazioni rese saranno ridotte in pari proporzione per ciascun alunno, garantendo in tal modo il servizio a tutti gli utenti, salve diverse indicazioni delle istituzioni sanitarie competenti.** Le famiglie possono partecipare al costo del servizio per le ore non finanziate dalle risorse finanziarie comunali, corrispondendo l'importo direttamente al gestore del servizio."

Il diritto all'assistenza scolastica degli alunni con disabilità, in base a quanto espresso nel Regolamento, viene vincolato alle risorse finanziarie dell'Amministrazione Comunale costituendo, nei fatti, un impedimento all'inclusione scolastica mediante i supporti necessari atti a garantire il diritto allo studio così come sancito dall'art. 38 della Costituzione Italiana che attribuisce ai vari organismi dello Stato il compito, inderogabile di assistere i disabili nell'ambito dell'istruzione, dell'educazione e dell'avanzamento professionale.

Invero se recentemente il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 7089/2024, ha stabilito che l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli studenti con disabilità, non si configura come un diritto esigibile, bensì come un semplice interesse legittimo, cioè un diritto condizionato dalla disponibilità delle risorse di bilancio degli Enti Locali e del contributo statale, di contro, il Tribunale di Torino, con propria



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS - APS

Sezione Territoriale di Enna

Ente Convenzionato al S.S.N.



ordinanza del 15 ottobre 2024, ha evidenziato che “il limite delle risorse disponibili ... non coincide con il limite delle risorse assegnate a un certo servizio” ed ancora che “è la **garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio e non l’equilibrio di questo a condizionare la doverosa erogazione**”.

Il Tribunale di Torino con la suddetta ordinanza, ha ribadito l’assunto già statuito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 275 del 2016, in base alla quale **il diritto allo studio in favore degli alunni con disabilità prevale sui vincoli di bilancio, ritenendo illegittimo lasciare alla discrezionalità politica dei bilanci la esigibilità o meno del diritto allo studio degli alunni con disabilità. La natura fondamentale del diritto**, impone alla discrezionalità del legislatore un limite invalicabile nel rispetto di un nucleo indefettibile di garanzia per gli interessati tra le quali rientra il servizio di assistenza scolastica poiché, per lo studente disabile, esso costituisce una componente essenziale ad assicurare l’effettività del medesimo diritto.

Inoltre, si ritiene opportuno evidenziare alle SS. LL. che il monte ore prescritto nell’apposito PEI, quale conseguenza di una diagnosi funzionale del soggetto, deriva da un’attenta valutazione dei bisogni reali dell’alunno/studente e risponde ad esigenze educative del singolo, realizzando strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascun soggetto nonché al diritto all’autodeterminazione nella prospettiva di migliorare la propria qualità della vita.

Per cui, un eventuale riduzione delle ore dedicate all’assistenza specialistica in favore degli alunni/studenti disabili andrebbe a limitare l’identità culturale ed educativa del soggetto.

Tutto ciò premesso, la scrivente Sezione chiede alle SS. LL. di voler modificare l’art. 5 del Regolamento comunale per l’erogazione del Servizio di “Assistenza all’autonomia e alla comunicazione” in favore degli alunni con disabilità frequentanti le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, cassando



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS - APS

Sezione Territoriale di Enna

Ente Convenzionato al S.S.N.



il punto concernente l'erogazione del servizio di assistenza specialistica agli alunni/studenti disabili in subordine alle disponibilità di bilancio, al fine di garantire il diritto allo studio ed un completo piano di inclusione scolastica.

Confidando nella sensibilità di ciascun destinatario della presente, richiamando Loro al senso di responsabilità nei confronti della comunità più vulnerabile, si auspica un benevolo accoglimento della presente e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente

(rag. Santino Di Gregorio)

